

ROUNDEUR

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciali: Roundeur Cru, Roundeur Elegance, Roundeur Raisin, Roundeur Sfera, Roundeur Stab

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
USO ENOLOGICO
USO PROFESSIONALE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa di sicurezza

Fornitore:
EVER Srl – Via Pacinotti, 37
30020 Pramaggiore (VE)
Italy
Ever - Phone n. +39-0421-200455

Persona competente responsabile della scheda informativa di dati di sicurezza:
francesco.rusalen@ever.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ever - Phone n. +39-0421-200455
Orari : Lunedì-Venerdì ore 8:00-18:00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Non classificata

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta

Nessuno

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:
NESSUNA.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Risciacquare la bocca. Consultare un medico in caso di malessere

Inalazione:

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno in condizioni normali

Consultare un medico se i sintomi persistono.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati:

Acqua polverizzata, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è considerato infiammabile ma i residui possono bruciare in presenza di una forte fonte di calore dopo l'evaporazione dell'acqua.

Il prodotto può sviluppare fumi tossici di monossido di carbonio se incendiato.

Non sono conosciuti rischi di esplosione, cionondimeno la polvere può esplodere se sospesa in aria in determinate condizioni (aria e fonte di iniezione)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Mantenere i contenitori refrigerati con acqua sprayzzata fino all'estinzione del fuoco.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inhalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Impiegare una maschera P3

Protezione delle mani:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Solido

Odore: Nessuno

pH: 6,0 -8,0 (sol.10%)

Punto di fusione: N.A.

Punto di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Temperatura di autoaccensione: >220 °C

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: N.A.

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) : N.A.

Densità dei vapori: N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.2 Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

Formazione di polveri, umidità, riscaldamento eccessivo, agenti ossidanti.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Monossido di carbonio, Diossido di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti tossicologici sulla salute: non a nostra conoscenza

Potenziali effetti cronici sulla salute: non a nostra conoscenza

Effetti Carcinogenetici: non a nostra conoscenza

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non siamo a conoscenza di effetti negativi sull'ambiente

12.1 Tossicità

REDATTA AI SENSI ART. 32 REG CE 1907/2006

Non sono noti effetti tossicologici sull'ambiente

12.2 Persistenza e degradabilità

Non ci sono dati disponibili

12.3 Bioaccumulo Potenziale

Non ci sono dati disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili

12.5 Risultati Valutazione PBT e vPvB

Non ci sono dati disponibili

12.6 Altri effetti negativi

Non ci sono dati disponibili

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

La miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto **su base volontaria** da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

REDATTA AI SENSI ART. 32 REG CE 1907/2006

LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

